

Soltanto dopo aver completato una rigorosa e puntuale verifica di fattibilità potrà essere possibile revisionare l'intero "piano" e riallocare le risorse resesi eventualmente disponibili.

A puro titolo indicativo e considerando anche le opere di competenza dello Stato, è da tener presente che se dovessero risultare non più fattibili tutti gli interventi per i quali la data di completamento indicata nel "piano" cade tra i mesi di luglio e di dicembre del 1999, risulterebbero non fattibili circa 220 interventi su un totale di 500, per un ammontare di circa 1700 miliardi di lire su un totale di 3500. Tale situazione, ovviamente tutta da verificare, potrebbe aggravarsi ulteriormente con il protrarsi dell'indisponibilità dei finanziamenti.

La revisione del "piano", prevista dal comma 2 dell'art.1 della Legge 651 del 1996, potrà quindi essere impostata con serietà solo al termine di una meticolosa opera di verifica da condurre con il massimo rigore e attenzione.

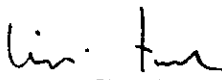
In questa fase, non essendo ancora stato definito formalmente il meccanismo di monitoraggio, la revisione dovrà essere affidata agli stessi uffici regionali, provinciali e comunali che hanno fornito le indicazioni utilizzate a suo tempo per la redazione del piano. Sull'esame di singoli interventi, gli uffici potrebbero richiedere la consulenza tecnica dell'Agenzia. E' però di fondamentale importanza che i funzionari responsabili del coordinamento e del procedimento assumano personalmente la responsabilità di confermare l'inserimento nel "piano" solo e soltanto di quegli interventi da loro stessi considerati realmente ancora fattibili ed anche che, contemporaneamente, provvedano a render noti gli elementi tecnici e amministrativi che confermano la previsione.

Ove fosse possibile assegnare all'Agenzia con effetto immediato i compiti di monitoraggio previsti ovvero nel caso che, nel frattempo, fosse ritenuto utile utilizzarla come consulente tecnico degli uffici competenti, sarebbe indispensabile che le venissero contestualmente attribuite precise funzioni di accertamento e di verifica sullo stato di avanzamento degli interventi, in assenza delle quali sarebbe impossibile esercitare compiutamente l'incarico.

Sottolineo l'importanza "strategica" del problema della rimodulazione del "piano" e della connessa questione della valutazione della fattibilità degli interventi.

Soltanto una sollecita e seria rimodulazione potrà consentire di evitare l'effetto "Italia '90" (allorché molte opere terminarono anche anni dopo l'evento), e di assicurare la massima utilizzazione possibile dello stanziamento concesso dal Parlamento. Sarebbe grave accorgersi solo a consuntivo delle difficoltà di attuazione del programma.

Cordiali saluti,


Luigi Zanda

ALLEGATO 4.

D^aapidoglio,

12 FEB. 1997

IL SINDACO

prot. 5792

AGENZIA ROMANA PER LA PREPARAZIONE DEL GIUBILEO	Prot. 354 Data 12-2-97
F	X
AFLAC	
PC	X
RE	

e p.c.

Dott. Luigi Zanda

Presidente Agenzia romana per la
preparazione del Giubileo S.p.A.Presidente della Giunta Regionale
del Lazio Piero BadaloniPresidente della Provincia di Roma
Giorgio Fregosi

Sig. Segretario Generale

Sig. Vice Segretario Generale
Tecnico

Caro Presidente,

ho ricevuto la Tua lettera del 29 gennaio scorso e condivido le Tue osservazioni in ordine al tuttora mancato avvio delle attività di monitoraggio degli interventi per la preparazione del Giubileo. Come opportunamente hai ricordato questo grave ritardo è stato determinato dalla complessità e dall'eccessiva durata degli iter legislativi ed amministrativi cui sono legati l'approvazione del "Piano" e l'erogazione dei relativi finanziamenti.

La situazione che si è così determinata consentirà soltanto nei prossimi mesi l'avvio delle attività di monitoraggio che la legge pone a presupposto delle rimodulazioni del piano stesso.

Contemporaneamente, però, il progressivo ridursi del tempo che ci separa l'inizio delle celebrazioni dell'Anno Santo ed i giustamente rigidi criteri posti dalla legge 651 del 1996 a base delle rimodulazioni del Piano degli interventi, rendono urgentissimo un sollecito riesame dello stato di avanzamento degli interventi più direttamente afferenti al territorio del Comune di Roma.

E', infatti, possibile che la finora mancata erogazione anche soltanto di una prima quota dei finanziamenti previsti ed il conseguente mancato avvio di tutte le attività di rilevazione, indagine e progettazione, possono oggi rendere non più fattibili entro il termine del dicembre 1999 opere ed interventi a suo tempo programmati e che, di conseguenza, convenga destinare le relative risorse ad altre iniziative, altrettanto urgenti e prioritarie, sempre se fattibili entro il termine indicato.

A questi fini e con questi obiettivi, l'Agenzia per la preparazione del Giubileo, nell'ambito dei compiti affidatili con la deliberazione della Giunta Comunale n.4959 del 30 dicembre 1996, provvederà con urgenza a:

a) effettuare una verifica tecnica della fattibilità entro il 1999 degli interventi di competenza del Comune di Roma, compresi nel Piano approvato in data 24 ottobre 1996, nonchè di quelli di competenza di altre amministrazioni il cui completamento sia strettamente connesso alle esigenze della città ed in particolare all'accoglienza dei pellegrini e dei visitatori che giungeranno a Roma nel 2000. Provvederò ad informare di questa iniziativa il Presidente della Regione Lazio e il Presidente della Provincia, confidando nel loro assenso e pregandoli di dartene diretta comunicazione;

b) evidenziare quelle iniziative o quegli interventi che, già compresi nel Piano, sono considerati dall'Agenzia prioritari ai fini dell'accoglienza, ma sottofinanziati rispetto alle necessità, ovvero altre iniziative o altri interventi non ricompresi nel Piano, ma che, sempre a giudizio tecnico dell'Agenzia siano considerati di assoluta necessità e urgenza per l'accoglienza dei visitatori e dei pellegrini. Per ciascuna voce evidenziata, l'Agenzia dovrà indicare il fabbisogno finanziario stimato.

Nello svolgimento dei compiti affidati all'Agenzia con questa nota, la stessa esaminerà per ciascun intervento i progetti sinora elaborati ovvero effettuerà i necessari sopralluoghi sui cantieri delle opere già avviate per verificarne l'avanzamento.

In quelle ipotesi in cui le attività progettuali, a causa della mancata erogazione dei finanziamenti o per altri documentati motivi, non siano state avviate o completate, gli uffici tecnici dell'Agenzia provvederanno a stimare col massimo rigore e sulla base delle proprie competenze professionali quali siano ad oggi i termini delle reali fattibilità entro il 1999.

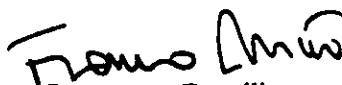
L'Ufficio di Roma Capitale del Comune di Roma, sulla base della preziosa esperienza maturata, contribuirà a queste analisi soprattutto per quel che riguarda l'esame delle previsioni dei tempi amministrativi occorrenti per la realizzazione di ciascun intervento.

Tutti gli Uffici comunali competenti alla progettazione e alla realizzazione degli interventi compresi nel Piano per il Giubileo, verranno da me immediatamente informati dell'incarico che con questa nota è stato attribuito all'Agenzia e verranno invitati a fornirle la massima collaborazione tecnica e amministrativa, mettendole anche a disposizione tutta la documentazione tecnica in loro possesso.

Ti significo che l'Agenzia dovrà far pervenire al Gabinetto del Sindaco i risultati della propria attività non oltre 30 giorni dalla data di ricevimento della presente.

Qualora per l'espletamento dell'incarico dovessero apparire indispensabili modifiche o integrazioni alla deliberazione n.4959 dello scorso 30 dicembre, Ti prego di segnalarle al Capo di Gabinetto, Professor Barrera, che vi provvederà successivamente.

Cordiali saluti.


Francesco Rutelli



ALLEGATO 5.

Roma, 17 febbraio 1997

Provincia di Roma

Il Presidente

Protocollo 852

AGENZIA ROMANA PER LA PREPARAZIONE DEL GIUBILEO

404

Data 18.2.97

P	X
AFLAG	X
PC	X
RE	

Al Presidente dell'Agenzia Romana
per la preparazione del Giubileo
Dr. Luigi Zanda

e, p.c. Al Sindaco di Roma
Francesco Rutelli

Al Presidente della Giunta Regionale
del Lazio
Piero Badaloni

Oggetto: assistenza relativa alla fattibilità interventi proposti dalla Provincia di Roma.

Signor Presidente,

anche al fine di rendere omogenei i criteri di valutazione della fattibilità nei tempi previsti dalla scadenza del Giubileo degli interventi proposti dalla Provincia con quelli del Comune di Roma e della Regione Lazio, vorrei pregarLa, anche ai sensi dell'art. 3 dello Statuto dell'Agenzia, di voler collaborare con i tecnici dell'Amministrazione allo scopo di determinare con assoluta puntualità quali progetti siano realizzabili entro il 1999.

Com'ella sa il lavoro delle strutture dell'Amministrazione è stato ed è assai intenso dimodochè riteniamo, allo stato, che quasi la totalità degli interventi di cui siamo beneficiari o che abbiamo proposto a favore dei Comuni della provincia possa, a meno di situazioni allo stato non prevedibili, essere portata a compimento.

Tuttavia penso sia utile e necessaria una ulteriore verifica da parte dell'Agenzia.

Un secondo punto è relativo all'eventuale suddivisione in lotti funzionali, di cui sia comunque indiscussa la coerenza e utilità con il Giubileo, dei progetti di maggiore impegno.

Un terzo ed ultimo punto riguarda la eventualità di vagliare possibili progetti sostitutivi e/o integrativi di quelli che venissero a cadere. Progetti proposti dall'A.P., dai Comuni a suo tempo esclusi o la cui esigenza fosse rilevata dall'Agenzia nel quadro della più vasta ottica che la muove.

Mi riservo di sottoporre alla Giunta una deliberazione che possa coprire le spese aggiuntive rispetto alla normale attività di assistenza tecnica.

In attesa di sollecito riscontro, invio cordiali saluti.

Giorgio Fregosi

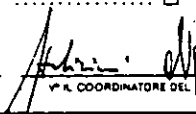
Giorgio Fregosi

ALLEGATO 6.

REGIONE LAZIO

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE N. 637 del 18 FEB. 1997

1	STRUTTURA PROPONENTE <u>PRESIDENZA DELLA GIUNTA</u> SETTORE <u>1° e 4°</u> UFFICIO _____ Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: _____ <u>AFFIDAMENTO ALL'AGENZIA ROMANA PER LA PREPARAZIONE DEL GIUBILEO S.P.A.</u> <u>DELL'INGARICO PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DELL'ACCOGLIENZA PER IL</u> <u>GIUBILEO.</u> Con impegno contabile ☐ Immediatamente eseguibile ☐ All'esame prevent. Coll. Revis. . ☐ Atto di mera esecuzione ☐ Atto di controllo ☐ All'esame prevent. Comm. Cons. ☐ _____ L'ESTENSORE _____ V° R. COORDINATORE DELL'UFFICIO  _____ V° R. COORDINATORE DEL SETTORE _____ IL PRESIDENTE - L'ASSESSORE																																																								
2	Data di ricezione _____ Protocollo _____ Data invio unità successiva _____ <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th rowspan="2">Anno finanz.</th> <th rowspan="2">C. o.R. P.</th> <th rowspan="2">Capitolo</th> <th colspan="2">Impegno</th> <th rowspan="2">Stanziamento Bilancio</th> <th rowspan="2">Impegni precedenti</th> <th rowspan="2">Disponibilità</th> <th rowspan="2">Presente impegno</th> </tr> <tr> <th>n.</th> <th>data</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> </tbody> </table> Note: _____ _____ Codice impegno: _____ Codice localizzazione interventi: _____ _____ L'ESTENSORE _____ V° R. COORDINATORE DELL'UFFICIO _____ V° R. COORDINATORE DEL SETTORE _____ L'ASSESSORE AL BILANCIO	Anno finanz.	C. o.R. P.	Capitolo	Impegno		Stanziamento Bilancio	Impegni precedenti	Disponibilità	Presente impegno	n.	data																																													
Anno finanz.	C. o.R. P.				Capitolo	Impegno					Stanziamento Bilancio	Impegni precedenti	Disponibilità	Presente impegno																																											
		n.	data																																																						
3	Data ricezione _____ Protocollo _____ ISTRUTTORIA _____ _____ _____ _____ _____ _____ L'ONORARIO ISTRUTTORE _____ IL COORDINATORE DE ...																																																								

LA GIUNTA REGIONALE

Considerato che il quarto comma dell'articolo 1 del decreto-legge 23 ottobre 1996, n.551, convertito con modificazioni dalla legge 23 dicembre 1996, n.651, dispone che "nell'ambito del piano di interventi, la Regione Lazio, la provincia, il comune di Roma e le amministrazioni interessate realizzano il piano di accoglienza per il Giubileo, anche avvalendosi dell'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo SpA, di cui all'articolo 6 del decreto-legge 27 ottobre 1995, n.444, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 1995, n.539";

che il dodicesimo comma del medesimo articolo 1 dispone che "nell'ambito del piano di cui al comma 2 è determinato il contributo da erogarsi per l'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo SpA, per l'assolvimento dei compiti indicati al comma 4";

che nel piano degli interventi approvato dalla Commissione per Roma Capitale nelle sedute dell'8 luglio e del 24 ottobre 1996 tale contributo è stato determinato in Lire 40 miliardi (intervento sub F 04-01);

che la Commissione per Roma Capitale nella seduta del 24 ottobre 1996, con la deliberazione n.8/1996, ha preso atto della volontà della regione Lazio, della provincia e del comune di Roma di realizzare il piano di accoglienza avvalendosi dell'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo SpA, sulla base dello schema di lavoro presentato dalla medesima Agenzia, ed allegato alla deliberazione della Commissione;

che nella stessa deliberazione è stato stabilito che per la realizzazione del piano di accoglienza per il Giubileo sarà corrisposto all'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo SpA un contributo complessivamente pari a lire 32 miliardi;

che la Commissione per Roma Capitale nella seduta dell'11 dicembre 1996, con la deliberazione n.10/1996, ha stabilito che il contributo per la realizzazione del piano di accoglienza è corrisposto all'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo SpA nella misura già individuata dalla Commissione per Roma

Capitale in quote di lire 8 miliardi ciascuna : la prima da corrispondere a seguito dell'approvazione dell'atto di affidamento e le successive da erogarsi in due rate ciascuna rispettivamente al 31 maggio ed al 31 ottobre di ogni anno, sulla base della certificazione delle prestazioni effettivamente rese, rispetto a quelle oggetto dell'atto di affidamento; la certificazione è resa dai soggetti responsabili degli affidatari;

Considerato che appare pertanto necessario provvedere al formale affidamento all'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo SpA dell'incarico di realizzare il piano di accoglienza per il Giubileo;

che il Sindaco, con lettera n.56875 del 17.12.1996, ha proposto al Presidente della Regione Lazio ed al Presidente della Provincia di Roma di deliberare congiuntamente l'affidamento di tale incarico, sulla base di una bozza di deliberazione concordata dagli uffici delle tre amministrazioni, ed in particolare ha segnalato "l'opportunità di costituire una commissione di coordinamento e vigilanza costituita da tre rappresentanti nominati rispettivamente dal Presidente della Regione, dal Presidente della Provincia e dal Sindaco, per raccordare operativamente le Amministrazioni interessate e verificare e certificare, anche ai fini dei pagamenti del contributo erogato dallo Stato, il regolare svolgimento degli adempimenti a carico dell'Agenzia";

Considerato che il piano di accoglienza, integrandosi e coordinandosi con il piano degli interventi, è indispensabile per una gestione efficace ed ordinata di un evento che non ha pari, per dimensioni, complessità e valenza internazionale, nella storia della città di Roma e dell'intero paese;

che l'organizzazione dell'accoglienza, secondo il documento allegato alla deliberazione n.8/1996 della Commissione per Roma Capitale, "deve essere concepita soprattutto come coordinamento delle funzioni strategiche del sistema dell'offerta (trasporti, ricettività, informazione ...) e come gestione delle molteplici esigenze che la specificità dell'evento comportano (sicurezza pubblica, assistenza sanitaria, igiene urbana, formazione ...)";

che pertanto "l'obiettivo del piano di accoglienza deve essere quello di creare le migliori condizioni per la partecipazione alle celebrazioni del Giubileo dei pellegrini e, contemporaneamente, migliorare, anche per i residenti, la vivibilità della città e del territorio";

che per raggiungere tali finalità il piano di accoglienza dovrà sviluppare le funzioni di seguito indicate:

- inventariare le attività fondamentali, le opere e i servizi che dovranno essere realizzate per

- organizzare il sistema di accoglienza, definendo i compiti, i tempi e le modalità di realizzazione;
- analizzare la domanda di fabbisogni aggiuntivi per ciascun segmento di visitatori secondo le specifiche necessità, interessi ed aspettative;
- predisporre i piani degli eventi straordinari nelle aree circostanti i luoghi di culto e di visita a Roma e nel Lazio che saranno maggiormente interessati dalle celebrazioni speciali;
- costituire un sistema di raccolta ed elaborazione dei dati e delle informazioni finalizzate alla preparazione e alla gestione dell'accoglienza;
- assicurare i contatti informativi e tecnici con gli organismi della Santa Sede (Comitato Centrale del Giubileo dell'Anno 2000, Diocesi di Roma, ecc.) al fine di attivare ogni utile sinergia per la preparazione dell'accoglienza;
- informare, i soggetti interessati al sistema della accoglienza, in relazione agli eventi religiosi e laici e all'offerta di servizi di accoglienza della città di Roma e del Lazio, creando le condizioni per una stretta sintonia con gli Enti responsabili delle principali realizzazioni;
- assistere, sotto il profilo tecnico, le Autorità di Governo e le Amministrazioni pubbliche, in relazione all'istruttoria delle loro funzioni finalizzate all'attuazione del piano;
- fornire alle Autorità di Governo e alle Amministrazioni pubbliche tutte le informazioni tecniche necessarie per assumere le decisioni;
- comunicare all'opinione pubblica ogni utile informazione su eventi, attività, realizzazioni, servizi in cui si articola l'accoglienza;
- sviluppare le attività di promozione dell'immagine di Roma e del Lazio nel 2000 con il duplice scopo di consolidare e concretizzare la partecipazione degli operatori interessati e di attrarre ulteriori risorse e competenze da finalizzare ad un positivo svolgimento dell'Evento;
- monitorare lo stato di avanzamento dei programmi dell'accoglienza e della predisposizione del sistema dei servizi, al fine di adeguare l'offerta alla domanda e di risolvere problemi organizzativi e ricettivi che dovessero man mano manifestarsi;
- definire, sotto il profilo tecnico e progettuale di massima, azioni di risposta al verificarsi di imprevisti nel sistema dell'accoglienza;

che la realizzazione del piano di accoglienza appare dunque come attività dinamica che:

- a) muove dalle previsioni dei flussi dei pellegrini e dei visitatori e dalla valutazione delle condizioni oggettive di accoglienza delle aree interessate al Giubileo;
- b) comporta una previsione dei risultati conseguiti con la realizzazione delle opere incluse nel piano degli interventi, e può pertanto consentire eventuali correzioni ed integrazioni di tale piano per ottimizzare l'efficacia delle nuove opere per la gestione dell'evento;
- c) valuta le risorse organizzative e finanziarie necessarie per l'Anno 2000;
- d) si concretizza in un'attività organizzativa, in costante interazione con tutti i soggetti pubblici e privati interessati, che potrà e dovrà modificarsi progressivamente sulla base dei programmi operativi di competenza delle diverse amministrazioni, in specie per quanto riguarda l'approntamento delle reti infrastrutturali e dei servizi alla persona;
- e) individua le attività funzionali alla valorizzazione delle esperienze che il Giubileo lascerà;
- f) si conclude con l'approntamento di strumenti e modalità operative per la gestione coordinata dei servizi nel corso del periodo giubilare, in modo da favorire la migliore riuscita delle celebrazioni religiose, la serena permanenza a Roma e in Italia dei pellegrini, e il mantenimento di elevati standard di qualità della vita urbana per i cittadini;

LA GIUNTA REGIONALE

per i motivi in premessa

DELIBERA

1. di considerare il documento denominato "Il piano di accoglienza per il Giubileo - schema di lavoro", elaborato nel mese di settembre 1996 dall'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo Spa già allegato alla deliberazione n.8/1996 della Commissione per Roma Capitale, di cui la Commissione medesima ha preso atto nella seduta del 24 ottobre 1996, allegato sub "A", quale parte integrante della presente deliberazione;

2. di affidare, per quanto di propria competenza, all'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo Spa il compito di realizzare il piano di accoglienza per il Giubileo, di cui all'articolo 1 del decreto-legge 23 ottobre 1996, n.551, convertito con modificazioni dalla legge 23 dicembre 1996, n.651;

3. di stabilire che per adempiere alle funzioni e attività descritte nelle premesse il piano di accoglienza si dovrà articolare secondo le seguenti componenti fondamentali:

a)Analisi della domanda

L'analisi della domanda avrà per obiettivo la valutazione dei fabbisogni di servizi di accoglienza sulla base delle necessità espresse da ciascuna categoria di visitatori, in modo da consentire un'offerta adeguata alle esigenze aggiuntive.

b)Analisi dell'offerta

L'analisi dell'offerta avrà la finalità di definire le dimensioni e la qualità dei servizi e delle infrastrutture da realizzare o da potenziare rispetto a quanto espresso dalla domanda e di sollecitare eventuali contributi da parte di operatori esterni. Il sistema dell'offerta prenderà in esame i servizi di base, i servizi infrastrutturali e i servizi alla persona. In particolare:

b.1) I servizi di base che dovranno essere considerati sono quelli che rivestono un carattere essenziale e che hanno uno specifico riferimento all'accoglienza durante l'Evento (sicurezza pubblica, sanità, formazione, protezione civile, ecc.). Questi servizi devono essere progettati ed erogati in funzione delle specifiche esigenze dei pellegrini e dei visitatori che verranno per partecipare alle celebrazioni del 2000.

b.2) Le opere e i servizi infrastrutturali sono costituiti dalle opere e dai servizi già attualmente esistenti e per i quali sarà necessario un potenziamento.

Tra essi particolare rilievo assumono le strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, le infrastrutture per l'accessibilità e la mobilità (a diversi livelli: di vasta area - relazioni nazionali e internazionali, di tipo autostradale, ferroviario o aereo - metropolitano e interno urbano), le infrastrutture per la fornitura delle risorse idriche ed energetiche, l'igiene urbana, ecc.

b.3) I servizi alla persona sono quelli aggiuntivi, erogati in occasione dell'Evento quali: servizi turistici (informazioni, prenotazioni, biglietterie, segnaletica, ecc.); servizi finanziari; catering; assistenza agli anziani, ai disabili, ai bambini; telecomunicazioni, ecc.

L'analisi dell'offerta sarà finalizzata, come l'analisi della domanda, alla definizione dei servizi e delle strutture di accoglienza necessarie a scala metropolitana, regionale ed extraregionale, oltre che alla formulazione di piani particolareggiati per gli eventi straordinari, per quelle celebrazioni cioè che richiameranno un afflusso straordinario di pellegrini e visitatori e che interesseranno i principali luoghi di culto e di visita e per situazioni di emergenza, dettate dal verificarsi di eventuali imprevisti.

c) Programmi tematici

I programmi tematici dovranno affrontare tutte le attività complementari ai servizi strutturali fondamentali previsti per i visitatori, volte a promuovere la qualità dell'accoglienza, in un'ottica di fruizione "allargata" dell'Evento.

I programmi che dovranno essere preparati per il Giubileo attengono in prima analisi alle seguenti tematiche:

- eventi culturali e sociali legati alle celebrazioni religiose
- tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e storico (musei, monumenti, biblioteche, siti storici)
- arte e spettacoli
- iniziative culturali (convegni, dibattiti, mostre)
- tutela e valorizzazione delle risorse ambientali
- iniziative di carattere sociale.

Per ciascuno di questi ambiti andrà identificata l'offerta esistente, indipendentemente dal Giubileo e quella specifica aggiuntiva, in modo da definire l'offerta da pianificare e la domanda collegata di servizi di accoglienza (ricettività, sicurezza trasporti, ecc.).

Per l'attivazione dei programmi tematici è prevista un'attività finalizzata a valutarne la fattibilità, ad individuare le modalità di finanziamento, le risorse organizzative ed economiche necessarie.

d) Sistema dei "protocolli"

Il sistema dei "protocolli" faciliterà la comunicazione tra i diversi soggetti che partecipano al sistema dell'accoglienza. Il sistema prevederà l'uso di una serie limitata, ma ben definita e diffusa, di procedure informatiche ed organizzative che permetteranno a ciascuna delle componenti di colloquiare tra loro, anche al fine di assumere in tempi rapidi decisioni di carattere operativo per l'attuazione e la gestione del piano.

e) Sistema di partecipazione dei residenti

La partecipazione dei residenti potrà contribuire in maniera determinante all'attuazione del piano e a minimizzare l'impatto dell'affluenza straordinaria di visitatori prevista sulla città e sul territorio. Il piano prevederà l'organizzazione di "panel" dei residenti e l'attivazione di campagne di informazione destinate alle diverse categorie di portatori di interesse, finalizzate alla diffusione di una conoscenza seria, documentata e completa sull'Evento, sul suo svolgimento, sui suoi effetti sulla città di Roma e sul Lazio.

f) Il sistema di comunicazione

Il sistema di comunicazione sarà finalizzato alla diffusione in Italia e nel mondo di ogni possibile informazione sulle possibilità, condizioni, modalità dell'accoglienza. I visitatori andranno innanzitutto raggiunti con informazioni che dovranno pervenire nei loro Paesi prima della loro partenza, in modo da favorire la programmazione della visita.

g) Il sistema delle informazioni

Il sistema informativo avrà una duplice valenza. Una esterna, finalizzata ad erogare con le modalità più opportune le informazioni ai soggetti interessati all'Evento, in primo luogo i visitatori, i residenti nella città di Roma, nella provincia e nella regione, le istituzioni e la Santa Sede, i fornitori di servizi, utilizzando anche il Centro informativo la cui realizzazione è prevista nel Programma generale degli interventi di preparazione del Giubileo. Una interna, finalizzata a gestire le informazioni sugli eventi (agenda delle celebrazioni religiose e laiche del 2000) e sulle previsioni dei flussi di visitatori, valutare le risorse disponibili e quelle aggiuntive necessarie nonché le modalità e il grado di uso delle stesse, al fine di fornire elementi di conoscenze per dimensionare in modo adeguato i servizi di accoglienza, identificare e segnalare con precisione le incongruenze che si potrebbero verificare nella realizzazione dei programmi predisposti per il Giubileo, individuare le criticità emergenti e le soluzioni alternative e/o d'emergenza.

h) Centro Gestione Accoglienza e Banca Dati Centrale

Per la programmazione, l'organizzazione e la gestione dei servizi di accoglienza verrà costituito un Centro Gestione Accoglienza a carattere operativo, a cui parteciperanno tutti i soggetti interessati e in cui verranno raccolte e scambiate tutte le informazioni necessarie a garantire uno svolgimento regolare delle celebrazioni del Giubileo. La realizzazione del Centro servirà inoltre a facilitare la gestione di situazioni critiche, dettate dall'afflusso straordinario di pellegrini e visitatori, in occasione delle celebrazioni di grande richiamo. Il Centro si avvarrà di un'ampia serie di applicazioni informatiche e telematiche. In particolare, oltre ad un centro di documentazione, verrà costituita una "banca dati centrale" collegata ad una serie di banche dati operative, in cui verranno sintetizzate ed elaborate le informazioni necessarie alla gestione operativa dell'accoglienza.

4. di stabilire che per tale attività sarà corrisposto all'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo Spa un contributo complessivo di lire 32 miliardi da erogarsi in tranche di lire 8 miliardi ciascuna, così come stabilito dalla Commissione per Roma Capitale con le deliberazioni nn.8 e 10/1996 e secondo le seguenti modalità:

a) la prima tranche di lire 8 miliardi sarà corrisposta all'approvazione del presente atto di affidamento

b) entro quattro mesi dall'esecutività del presente provvedimento

, l'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo Spa è tenuta a presentare il programma definitivo per la realizzazione del piano, sulla base degli indirizzi già contenuti nell'allegato sub "A" alla presente deliberazione e di quanto indicato al precedente punto 3 del dispositivo della presente deliberazione; tale programma sarà sottoposto all'approvazione delle amministrazioni committenti entro i successivi 30 giorni; l'approvazione del programma definitivo costituisce il presupposto necessario per l'erogazione, nel 1997, della prima rata di contributo, pari a L.4 miliardi; la seconda rata annuale, di pari importo, sarà corrisposta al 31 ottobre 1997 dietro presentazione della certificazione resa dalla Commissione di coordinamento e vigilanza sul regolare svolgimento delle attività affidate, di cui al successivo punto 6);

c) per i successivi anni 1998 e 1999 in ragione di lire 8 miliardi annuali, da erogarsi, per ciascun anno, in due rate rispettivamente al 31 maggio e al 31 ottobre, dietro presentazione della certificazione resa dalla Commissione di coordinamento e vigilanza sul regolare svolgimento delle attività affidate, secondo quanto previsto dal programma definitivo.

Il programma definitivo dovrà precisare gli adempimenti a carico dell'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo Spa per ciascuna delle scadenze previste dalla deliberazione n.10/1996 della Commissione per Roma Capitale per le erogazioni del contributo;

5. di prevedere che il Presidente della Giunta regionale con proprie attribuzioni nomini il dirigente regionale

che, insieme ai rappresentanti nominati rispettivamente dal ~~Sindaco di Roma~~ e dal Presidente della Provincia, costituirà una commissione di coordinamento e vigilanza, per verificare e certificare, anche ai fini dei pagamenti del contributo erogato dallo Stato, il regolare svolgimento degli adempimenti a carico dell'Agenzia";

6. di stabilire che le amministrazioni committenti, sentita la commissione di coordinamento e vigilanza, potranno richiedere una riduzione a titolo di penalità o di ritenuta di garanzia nel caso di prestazioni rese in modi o tempi parzialmente difformi rispetto agli adempimenti previsti dal programma definitivo;

7. di affidare altresì alla commissione di coordinamento e vigilanza costituita dai rappresentanti nominati dal Presidente della Regione, dal Presidente della Provincia e dal Sindaco, il compito di favorire il raccordo operativo tra le tre Amministrazioni e con le altre amministrazioni interessate per le interazioni connesse al piano di accoglienza; l'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo Spa assicurerà il supporto organizzativo per il funzionamento della commissione.

La spesa complessiva di lire 32 miliardi grava sull'apposito capitolo di bilancio nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che provvederà direttamente all'erogazione delle somme all'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo S.p.A. secondo le modalità stabilite dal presente atto.

Infine, la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara, immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.

ALLEGATO 7.

Prot. Serv. Deliberazioni n. 732/97

✱ S. P. Q. R.

COMUNE DI ROMA

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE (SEDUTA DEL 24 FEBBRAIO 1997)

L'anno millenovecentonovantasette, il giorno di lunedì ventiquattro del mese di febbraio, alle ore 15,40, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Comunale di Roma, così composta:

1 RUTELLI FRANCESCO	<i>Sindaco</i>	9 MINELLI CLAUDIO	<i>Assessore</i>
2 TOKCI DOTT. WALTER	<i>Vice Sindaco</i>	10 DE PETRIS DOTT.SSA LOREDANA	"
3 LANZILLOTTA DOTT.SSA LINDA	<i>Assessore</i>	11 CANALE DOTT. ANGELO	"
4 CECCHINI Arch. DOMENICO	"	12 MONTINO ESTERNO	"
5 PIVA DOTT. AMEDEO	"	13 LUSETTI DOTT. RENZO	"
6 BORGNA DOTT. GIOVANNI	"	14 CARDUCCI ARTENSIO DOTT. FRANCESCO	"
7 SANDULLI AVV. PIERO	"	15 DEL FATTORE SANDRO	"
8 FARINELLI DOTT.SSA FIORELLA	"		

Sono presenti il Vice Sindaco e gli Assessori Lanzillotta, Cecchini, Piva, Farinelli, Minelli, De Petris, Montino e Lusetti.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Mario Famiglietti.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 559

Affidamento all'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo S.p.A. dell'incarico per la realizzazione del piano dell'accoglienza per il Giubileo.

Considerato che il quarto comma dell'articolo 1 del decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 551, convertito con modificazioni dalla legge 23 dicembre 1996, n. 651, dispone che «nell'ambito del piano di interventi, la Regione Lazio, la Provincia, il Comune di Roma e le amministrazioni interessate realizzano il piano di accoglienza per il Giubileo, anche avvalendosi dell'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo S.p.A., di cui all'articolo 6 del decreto-legge 27 ottobre 1995, n. 444, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 1995, n. 539»;

Che il dodicesimo comma del medesimo articolo 1 dispone che «nell'ambito del piano di cui al comma 2 è determinato il contributo da erogarsi per l'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo S.p.A., per l'assolvimento dei compiti indicati al comma 4»;

Che nel piano degli interventi approvato dalla Commissione per Roma Capitale nelle sedute dell'8 luglio e del 24 ottobre 1996 tale contributo è stato determinato in Lire 40 miliardi (intervento sub F 04-01);

Che la Commissione per Roma Capitale nella seduta del 24 ottobre 1996, con la deliberazione n. 8/1996, ha preso atto della volontà della Regione Lazio, della Provincia e del Comune di Roma di realizzare il piano di accoglienza avvalendosi dell'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo S.p.A., sulla base dello schema di lavoro presentato dalla medesima Agenzia, ed allegato alla deliberazione della Commissione,



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

F. D. dr. Giovanni Pilo